

Sono finiti i soldi Si pagheranno visite ed esami diagnostici

Superati i tetti di spesa per molte delle specialità sanitarie Stop per Cardiologia e Radiologia. Dal 15 ottobre i laboratori

L'assistenza sanitaria convenzionata rischia lo stop: le casse della specialistica ambulatoriale sono quasi vuote, non sono stati erogati fondi necessari per coprire tutte le spese delle prestazioni, tra visite specialistiche, esami diagnostici e di laboratorio che saranno richieste fino a fine anno. E così i cittadini salernitani saranno costretti a mettere mano al portafogli per pagarsi le prestazioni sanitarie.

A certificarlo la stessa Asl di Salerno in una nota sul monitoraggio dei tetti di spesa inviata nei giorni scorsi alle associazioni di categoria della macroarea specialistica ambulatoriale, indicando le proiezioni della data presunta di esaurimento dei budget disponibili; e chiarendo che «nulla spetterà agli erogatori, né a titolo di compenso, né a titolo d'indennizzo o di risarcimento, per le prestazioni sanitarie rese oltre la data presunta di esaurimento del limite di spesa».

A lanciare l'allarme sull'esaurimento in Campania dei tetti di spesa è stato **Gennaro Lamberti**, presidente di Federlab Italia. La stima è di circa 70 milioni di euro in meno in tutta la Campania, motivo per cui molte prestazioni potrebbero venire meno o meglio diventare a pagamento solo per chi potrà permetterselo. Secondo il prospetto dei consumi 2020 dell'Asl per l'assistenza accreditata a Salerno le branche a visita, la medicina nucleare e la radioterapia non dovrebbero avere problemi fino al 31 dicembre; ma per la Cardiologia la data presunta di fine budget era il 25 settembre, così come per la radiologia, mentre per i laboratori di analisi lo stop è fissato per il prossimo 14 ottobre e per la diabetologia il 27 novembre. Dunque molte coperture verranno meno: le difficoltà maggiori sono per le prestazioni dei laboratori di analisi e per l'esercizio di malati di diabete.

«In Campania si va verso l'esaurimento dei tetti di spesa, con le analisi cliniche solo a pagamento e la Regione continua a essere sorda ai nostri appelli», dice Lamberti. In pratiche visite specialistiche, gli esami diagnostici e di laboratorio in regime di convenzione, tra qualche giorno e fino alla fine dell'anno, saranno erogati solo a pagamento, ha spiegato il numero uno di Federlab, e dunque chi vorrà usufruirne si vedrà costretto a mettere mano al portafogli, oppure, in alternativa, a sobbarcarsi le lunghe liste d'attesa nelle strutture pubbliche.

«A pagarne le conseguenze saranno soprattutto i malati cronici e tutte quelle persone in difficoltà economica che, nelle settimane del lockdown, hanno avuto gravi danni a causa del mancato o ritardato accesso alle prestazioni sanitarie monopolizzate dall'emergenza Covid», spiega Lamberti. Ci sarà chi si vedrà costretto a rinviare ancora una

volta gli accertamenti o, se indifferibili, a pagarli di tasca propria. Per il leader dei laboratoristi «il finanziamento stanziato è di gran lunga inferiore rispetto alle reali e documentate necessità sanitarie dei campani, ma niente è stato fatto o deciso, in tal senso, per ovviare a tale grave carenza nonostante vari provvedimenti varati dal Governo prevedono la possibilità di ricalcolare i fabbisogni ed incrementare i budget».

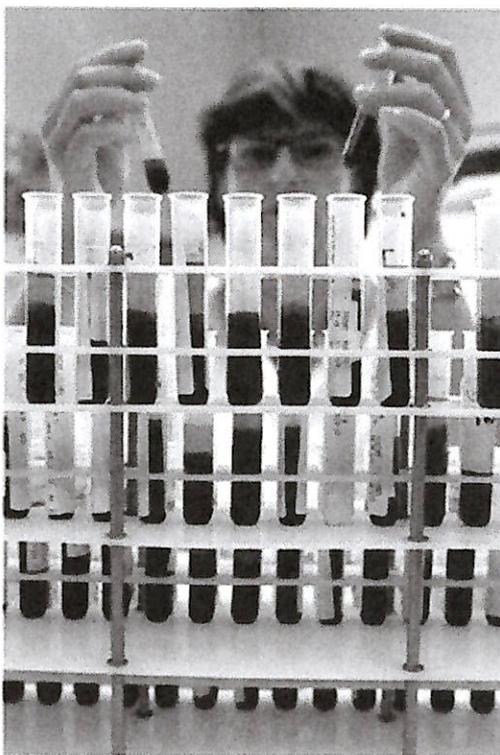
Marcella Cavaliere

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Mancano all'appello 70 milioni di euro Lamberti (Federlab) «La Regione continua a essere sorda ai nostri appelli: penalizzati i cittadini»



La sede centrale dell'Asl Salerno



Provette in un laboratorio d'analisi